

Management of antithrombotic therapy after percutaneous coronary intervention in complex cases

Gestione della terapia antitrombotica dopo angioplastica coronarica nei pazienti complessi

Luigi Fimiani, MD 1; Giuseppe Andò, MD, PhD 2; Marta Belmonte, MD 3

1 U.O. di Cardiologia, Ospedale Sacra Famiglia di Erba, Italia

2 Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Gaetano Martino", Messina, Italia

3 Fondazione Ospedale Maggiore Policlinico IRCCS Cà Granda, Milano, Italia

Abstract

La doppia terapia antiaggregante (DAPT) costituisce il gold standard del trattamento dei pazienti sottoposti a rivascolarizzazione miocardica percutanea (PCI), riducendo il rischio ischemico a breve ed a lungo termine, a costo di un aumento del rischio emorragico. Il rischio ischemico ed emorragico riconoscono cause comuni e spesso vanno contestualizzati nel quadro clinico globale di pazienti complessi, con plurime comorbidità. Verranno quindi delineati gli elementi da considerare per una adeguata gestione della DAPT in casi clinici complessi.

Parole chiave: PCI; Rischio ischemico; Rischio emorragico; DAPT; SAPT; OAC; PRECISE DAPT.

Dual antiplatelet therapy (DAPT) is considered the gold standard for antithrombotic treatment after percutaneous coronary intervention (PCI). However, its efficacy in decreasing short- and long-term ischemic risk should be balanced with an increase of the bleeding risk. Risk factors for ischemic and bleeding events tend to overlap and should be carefully identified, especially in case of complex patients with comorbidities. In this review, we will outline the essential tools for the appropriate management of DAPT in complex clinical cases.

Key words: PCI; Ischemic risk; Bleeding risk; DAPT; SAPT; OAC; PRECISE-DAPT.



Download

Download the full article